



CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA B A R I



DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 245 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Lavori per la riattivazione della funzionalità idraulica del torrente "Locone" mediante il recupero della sezione originaria della tratta intersecante la s.p. n° 24. Agro di Minervino Murge.
Approvazione perizia lavori somma urgenza

L'anno duemiladiciotto il giorno 1 del mese di GIUGNO in Bari, negli uffici consortili di Corso Trieste, 11

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Alfredo Borzillo, nominato Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" con D.P.G.R. n. 65 del 08/02/2017 ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 12/2011, come previsto dalla L.R. 1/2017 su proposta del Direttore Generale Ing. Giuseppe Corti, assistito dal segretario verbalizzante, adotta la presente deliberazione;

Premesso:

- che con D.G.R.P. n° 1101 dell'8.8.02 furono finanziati i lavori di espurgo del canale Marana Campanelli e del torrente Locone;
- che successivamente all'appalto questo Ente, con nota n° 1913 del 19.3.2003 chiese alla Regione "di provvedere direttamente all'esecuzione dei lavori appaltati" e segnalò "l'urgente necessità di procedere comunque ai lavori di manutenzione dei canali al fine di assicurare la funzionalità degli stessi garantendo altresì la regimazione idraulica dei bacini di competenza";
- che a causa dei contenziosi insorti con le ditte appaltatrici i lavori non furono mai realizzati, per cui a tutt'oggi permane in alcune tratte, notevolmente peggiorato, lo stato di degrado;
- che oltre alle vertenze giudiziarie instauratesi, nel corso degli anni, con gli operatori agricoli della zona per danni causati dalle esondazioni, con verbale congiunto in data 28.11.2011, sottoscritto dai funzionari del Consorzio e dell'Assessorato Agricoltura della Regione Puglia, fu accertato che ricorrevano gli estremi dell'urgenza previsti dalla normativa in quanto i due corsi d'acqua risultano "completamente interriti";

Considerato:

- che, successivamente sono state eseguite solo le lavorazioni necessarie per permettere il deflusso delle acque del Marana Campanelli, intervenendo anche sul torrente Locone mediante lavori di scavo lungo la tratta immediatamente a valle dello sfocio dello stesso Marana Campanelli;
- che, pertanto, le operazioni effettuate non hanno eliminato i problemi del Locone poiché il materiale accumulatosi, che in alcuni punti supera i quattro metri di altezza, ha raggiunto il piani di scorrimento dei tombini di scarico delle acque intercettate dalle strade arginali del Locone;
- che pertanto l'acqua che scorre nel torrente si riversa nei terreni latitanti attraverso i collettori di detti tombini, causando danni alle colture ivi impiantate oltre ad imbibire il materiale del rilevato stradale causando smottamenti delle carreggiate e conseguentemente pericoli per la pubblica incolumità come già avvenuto in passato;



- che il materiale depositatosi riduce notevolmente la sezione idraulica del Locone, che in caso di apertura delle opere di scarico della diga, potrebbe non contenere l'intero volume delle acque rilasciate causando notevoli danni;

Vista la perizia compilata in data maggio 2018;

Visto il quadro economico riepilogativo dei lavori predisposto a corredo, che di seguito si riporta:

A) Lavori			
A1.1) Lavori	€	92.051,28	
A1.2) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€	3.600,00	
		<u>IN UNO I LAVORI</u>	€ 95.651,28
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:			
B1) Lavori in amministrazione diretta mediante noleggio a caldo di mezzi d'opera (art. 36 d.lgs 50/2016)	€	5.350,00	
B2) Spese tecniche strumentali di cui all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 (prove di laboratorio, accertamenti ed indagini)	€	3.500,00	
B3) Rivalsa I.V.A. 22%	€	22.990,28	
	In uno	€ 31.840,28	€ 31.840,28
		Sommano	<u>€ 127.491,56</u>

Letto l'art. 163 (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile) del D.lgs. n. 50/2016 che testualmente recita che *"In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio il responsabile del procedimento può disporre (...) la immediata esecuzione dei lavori ..."*

Tenuto conto:

- che, in virtù del comma 6 dello stesso art. 163 nonché della legge 24.2.1992 n. 225 sulla protezione civile, costituisce *"circostanza di somma urgenza"*, anche la ragionevole previsione dell'imminente verificarsi di eventi naturali che richiede l'adozione di misure indilazionabili al fine di evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verificano danni;

Considerato:

- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;
- che l'attuale stato rende indispensabile gli interventi di ripristino volti a salvaguardare le opere e la pubblica incolumità;

Dato che:

- è in corso di realizzazione una seconda frazione dei complessivi lavori necessari per riportare l'opera alla sua completa efficienza, da parte dell'impresa Petrocelli Costruzioni Generali S.r.l., giusta contratto del 23.03.2018 rep. n. 2751;
- che la stessa impresa ha dichiarato la propria disponibilità ad eseguire i lavori della presente perizia agli stessi patti e condizioni del contratto anzidetto offrendo un ulteriore sconto del 6% sui prezzi contrattuali;

Preso atto che:

- l'art. 106 del D.lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 (Codice dei Contratti) al *comma 1, lettera b)* stabilisce che i contratti di appalto possono essere modificati, senza una nuova procedura di affidamento, per lavori supplementari qualora il cambiamento del contraente comporti per l'ente aggiudicatore notevoli disagi o un consistente aumento dei costi;
- il comma 7 dello stesso art. 106 sancisce che *"nei casi di cui al comma 1, lettera b) il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale;*
- con il nuovo *"Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" del 2017* vi è stato incremento percentuale del 236% per il prezzo del trasporto del materiale di scavo (è passato da €/mc 11,00 ad €/mc 26,00);
- con un nuovo appalto e quindi con l'aggiornamento del prezzo, vi sarebbe un aumento del costo per il solo trasporto di euro 52.500,00 circa;
- il prezzo contrattuale per il trasporto pari €/mc 2,80, ricavato da regolare analisi del prezzo, tiene conto della consistente entità dell'intervento che consente di conseguire rilevanti economie;
- poiché, come è ben noto, sussiste per l'ente appaltante *"l'obbligo di assicurare nei pubblici incanti l'effettivo adeguamento dei prezzi ai valori di mercati (cfr T.A.R. Sardegna Cagliari, sez. I, 16.08.2011, n. 895"* se si appaltassero, con nuova procedura, i lavori supplementari in trattazione, i prezzi a base di gara devono essere ricavati con criteri diversi, correlati alle ridotte dimensioni dell'intervento e questo comporterebbe un notevole incremento dei costi;



GIUDICATO .

- la perizia altamente conveniente poiché i prezzi applicati sono quelli contrattuali;
- conveniente l'ulteriore ribasso offerto dall'Impresa Petrocelli, pari al 6%, che equivale all'entità delle spese provvisionali per impianto e conduzione di cantiere in quanto già allestito;

ASSUNTI i poteri di cui al D.P.G.R. n. 65 del 08.02.2017;

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. Approvare la perizia dei lavori di somma urgenza "per la riattivazione della funzionalità idraulica del torrente "Locone" mediante il recupero della sezione originaria della tratta intersecante la s.p. n° 24. Agro di Minervino Murge".
3. Affidare all'Impresa Petrocelli Costruzioni Generali S.r.l., Via Ghidoni, 19/A, Bernalda (MT) i lavori di che trattasi poiché ricorrono le condizioni previste dall'art. 163 del D.lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 (Codice dei Contratti).
4. Approvare il quadro economico di perizia, al netto della somma dei ribassi offerti, così come di seguito configurato:

A) Lavori

A1.1) Lavori al netto del ribasso offerto del 27,369% incrementato dell'ulteriore sconto del 6% per un totale del 33,369%

€ 61.334,69

A1.2) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza

€ 3.600,00

IN UNO I LAVORI € 64.934,69

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:

B1) Lavori in amministrazione diretta mediante noleggio a caldo di mezzi d'opera (art. 36 d.lgs 50/2016)

€ 5.350,00

B2) Spese tecniche strumentali di cui all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 (prove di laboratorio, accertamenti ed indagini)

€ 3.500,00

B3) Rivalsa I.V.A. 22%

€ 16.232,63

In uno € 25.082,63 € 25.082,63

Sommano in c.t. € **91.000,00**

5. La presente deliberazione è dichiarata d'urgenza ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. 4/2012

IL PROGETTISTA

Geom. Pasquale Cordasco

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Giuseppe Pascazio

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. ing. Giuseppe Corti

IL COMMISSARIO

Dott. Alfredo Borzillo

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Maria Luisa Congedo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente deliberato è stato pubblicato all'albo consortile dal giorno 01/05/2018 al giorno 04/05/2018 e avverso il medesimo è/non è stata proposta opposizione.

IL SEGRETARIO

St 659/18
00 2160 I 2087 ord de 49 e 53

Maria Luisa Congedo



Prospetto Sub Impegno



Anno: 2015 **Codice Mecc.:** 1 01 05 03

Capitolo: 2160 - Manutenzioni correnti diverse e per canali di scolo a totale e/o parziale a carico del Consorzio

Centro di Costo:

Responsabile di Attività:

Numero Impegno: 2082 **Sub:** 49 **Stato:** Definitivo **Data:** 01/06/2018

Provvedimento: Delibera commissario Gabriele Papa Pagliardini n.ro 288 del 20/06/2016 - Esecutivo

Soggetto:

Oggetto: lavori al netto del ribasso + oneri 3.600,00 €

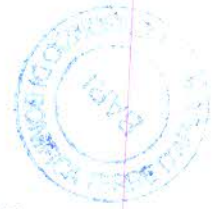
Importo Impegno Padre:	1.232.672,08
Sub Impegni Assunti:	739.221,88
Disponibilità:	493.450,20
Sub Impegno con il presente Atto:	64.934,69
Disponibilità Residua:	428.515,51

Il Capo Settore Bilancio ed Economato

Il Direttore dell'Area Finanziaria



Prospetto Sub Impegno



Anno: 2015 **Codice Mecc.:** 1 01 05 03

Capitolo: 2160 - Manutenzioni correnti diverse e per canali di scolo a totale e/o parziale a carico del Consorzio

Centro di Costo:

Responsabile di Attività:

Numero Impegno: 2082 **Sub:** 50 **Stato:** Definitivo **Data:** 01/06/2018

Provvedimento: Delibera commissario Gabriele Papa Pagliardini n.ro 288 del 20/06/2016 - Esecutivo

Soggetto:

Oggetto: lavori in amministrazione diretta mediante noleggio a caldo di mezzi d'opera

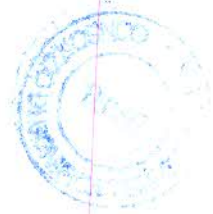
Importo Impegno Padre:	1.232.672,08
Sub Impegni Assunti:	804.156,57
Disponibilità:	428.515,51
Sub Impegno con il presente Atto:	5.350,00
Disponibilità Residua:	423.165,51

Il Capo Settore Bilancio ed Economato

Il Direttore dell'Area Finanziaria



Prospetto Sub Impegno



Anno: 2015 **Codice Mecc.:** 1 01 05 03

Capitolo: 2160 - Manutenzioni correnti diverse e per canali di scolo a totale e/o parziale a carico del Consorzio

Centro di

Costo:

Responsabile di Attività:

Numero Impegno: 2082 **Sub:** 51 **Stato:** Definitivo **Data:** 01/06/2018

Provvedimento: Delibera commissario Gabriele Papa Pagliardini n.ro 288 del 20/06/2016 - Esecutivo

Soggetto:

Oggetto: spese tecniche strumentali (prove laboratorio, accertamenti ed indagini)

Importo Impegno Padre:	1.232.672,08
Sub Impegni Assunti:	809.506,57
Disponibilità:	423.165,51
Sub Impegno con il presente Atto:	3.500,00
Disponibilità Residua:	419.665,51

Il Capo Settore Bilancio ed Economato

Il Direttore dell'Area Finanziaria



Prospetto Sub Impegno

Anno: 2015 **Codice Mecc.:** 1 01 05 03

Capitolo: 2160 - Manutenzioni correnti diverse e per canali di scolo a totale e/o parziale a carico del Consorzio

Centro di

Costo:

Responsabile di Attività:

Numero Impegno: 2082 **Sub:** 52 **Stato:** Definitivo **Data:** 01/06/2018

Provvedimento: Delibera commissario Gabriele Papa Pagliardini n.ro 288 del 20/06/2016 - Esecutivo

Soggetto:

Oggetto: rivalsa iva

Importo Impegno Padre:	1.232.672,08
Sub Impegni Assunti:	813.006,57
Disponibilità:	419.665,51
Sub Impegno con il presente Atto:	16.232,63
Disponibilità Residua:	403.432,88

Il Capo Settore Bilancio ed Economato

Il Direttore dell'Area Finanziaria



Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia

SERVIZIO FINANZIARIO

Prospetto Sub Impegno

Anno: 2015 **Codice Mecc.:** 1 01 05 03

Capitolo: 2160 - Manutenzioni correnti diverse e per canali di scolo a totale e/o parziale a carico del Consorzio

Centro di Costo:

Responsabile di Attività:

Numero Impegno: 2082 **Sub:** 53 **Stato:** Definitivo **Data:** 01/06/2018

Provvedimento: Delibera commissario Gabriele Papa Pagliardini n.ro 288 del 20/06/2016 - Esecutivo

Soggetto:

Oggetto: arrotondamento

Importo Impegno Padre:	1.232.672,08
Sub Impegni Assunti:	829.239,20
Disponibilità:	403.432,88
Sub Impegno con il presente Atto:	982,68
Disponibilità Residua:	402.450,20

Il Capo Settore Bilancio ed Economato

Il Direttore dell'Area Finanziaria

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

70126 BARI – CORSO TRIESTE, 11 – TEL. 080 – 5419111 – FAX 080 - 5419212

OGGETTO: Lavori per la riattivazione della funzionalità idraulica del torrente “Locone” mediante il recupero della sezione originaria della tratta intersecante la s.p. n° 24. Agro di Minervino Murge.

Perizia dei lavori di somma urgenza ai sensi del comma 6 dell'art. 163 del d.lgs. n. 50/2016 nonché della legge 24.2.1992 n. 225 sulla protezione civile,

RELAZIONE

Premessa

Uno dei maggiori affluenti del Locone è il torrente Marana Campanelli, che sfocia a valle dello sbarramento di ritenuta costruito sullo stesso Locone e si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 4 km.

Nel corso degli anni gli agricoltori proprietari dei terreni limitrofi il torrente Marana Campanelli, hanno ripetutamente richiesto, con urgenza, la pulizia del canale poiché periodicamente, le frequenti esondazioni causavano danni ai vigneti e agli orti ivi impiantati e non permettevano l'accesso ai loro appezzamenti.

Infatti già nella relazione di perizia di manutenzione straordinaria del 25.10.2002, agli atti dell'Assessorato Agricoltura della Regione Puglia, è testualmente riportato quanto appresso: *“Le piogge persistenti e violente cadute sul territorio della regione puglia nei mesi scorsi, hanno causato gravi danneggiamenti al territorio e alle opere di scolo realizzate in oltre settanta anni di attività dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia. Tra le opere interessate dai predetti danneggiamenti figura anche il Marana Campanelli, affluente del torrente Locone. Difatti con nota n. 8976 del 19.07.2002, il Comune di Minervino Murge comunicava che pervenivano all'amm. comunale, rimostranze in ordine all'annosa problematica del canale “Campanelli” e sollecitava un fattivo interessamento del Consorzio di Bonifica affinché procedesse alla pulizia del canale, che risultava, in alcuni tratti, completamente ostruito. Tali segnalazioni, da parte di alcuni cittadini, sono pervenute direttamente al Consorzio. A seguito di sopralluogo effettuato, fu riscontrata l'eccezionalità delle piogge, che con le loro acque, a causa dell'insufficiente sezione idraulica del canale ostruito da vegetazione e fango depositatosi nel tempo, avevano divelto in alcuni tratti i materassi “reno” posti a protezione delle sponde, invadendo alcuni fondi con gravi danni alle colture in atto. In sede di sopralluogo, si convenne che ulteriori consistenti eventi atmosferici, avrebbero creato pericolo per la pubblica incolumità degli operatori agricoli presenti nella zona...”*.

A seguito delle sopra dette sollecitazioni, il Consorzio compilò nel mese di ottobre 2002 due distinte perizie di manutenzione straordinaria relative al Marana Campanelli e al Locone a valle diga che con determina n° 1034 del 20.11.2002 del Dirigente del Servizio Bonifiche dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia furono finanziate e i relativi lavori furono appaltati e aggiudicati.

Senonché tali interventi non furono mai eseguiti a causa di contenziosi sorti con le Imprese appaltatrici che chiedevano garanzie sui pagamenti degli acconti ed in particolare *“il pagamento diretto da parte della Regione”*. Sicché, considerato la grave situazione economico-finanziaria del Consorzio, che non permetteva sbocchi alla controversia, con nota n. 1913 del 19.3.2003 il Consorzio chiese alla Regione di *“provvedere direttamente all'esecuzione dei lavori appaltati”*. Con la stessa missiva veniva segnalata

“l’urgente necessità di procedere comunque ai lavori di manutenzione dei canali al fine di assicurare la funzionalità degli stessi garantendo altresì la regimazione idraulica dei bacini di competenza”.

La Regione Puglia accolse la domanda del Consorzio e con nota n. 10144 del 11.9.2003 richiese gli atti delle concessioni dei lavori al fine di subentrare nelle obbligazioni assunte. In data 6 ottobre 2003 prot. n. 5737 fu inviato il carteggio degli atti degli appalti. Però, a causa della irrisolta contesa giudiziaria i lavori non furono realizzati.

Lo stato di degrado dei due corsi d’acqua, che non riuscivano più a smaltire neanche piccole portate conseguenti a piovvaschi di limitate entità, spinsero alcuni frontisti a denunciare alle Autorità competenti (Comune, Prefettura, Carabinieri, ecc.) le frequenti esondazioni che causavano danni ai vigneti e agli orti ivi impiantati e che impedivano l’accesso, per lunghi periodi, ai loro appezzamenti ed, infine adirono le vie legali.

Presso il Tribunale di Trani si è svolta una vertenza (R.G. n. 16059/2008) tra il sig. Ricciardelli Antonio ed il Consorzio per danni causati dall’esondazione del Marana Campanelli. Con consulenza tecnica d’ufficio, disposta dal Tribunale di Trani, il C.T.U. dott. Giuseppe Nesta quantificò il danno subito dal sig. Ricciardelli in euro 52.844,17.

Lo studio legale Brudaglio in nome e per conto della Società Agricola Di Stati, con nota acquisita al prot. consortile in data 14.9.2012 n. 4191 segnalò di aver ricevuto danni stimati in circa 100.000 euro per lo straripamento del canale Marana Campanelli in data 2.9.2012.

Lo studio legale Sforza con nota acquisita in data 26.10.2012 prot. 4832 per conto della ditta Campo Verde Fatima soc. coop. A.r.l. segnalò ingenti danni ai terreni della sua assistita ditta per l’esondazione del Marana Campanelli in data settembre 2012 e richiese un indennizzo di euro 50.000.

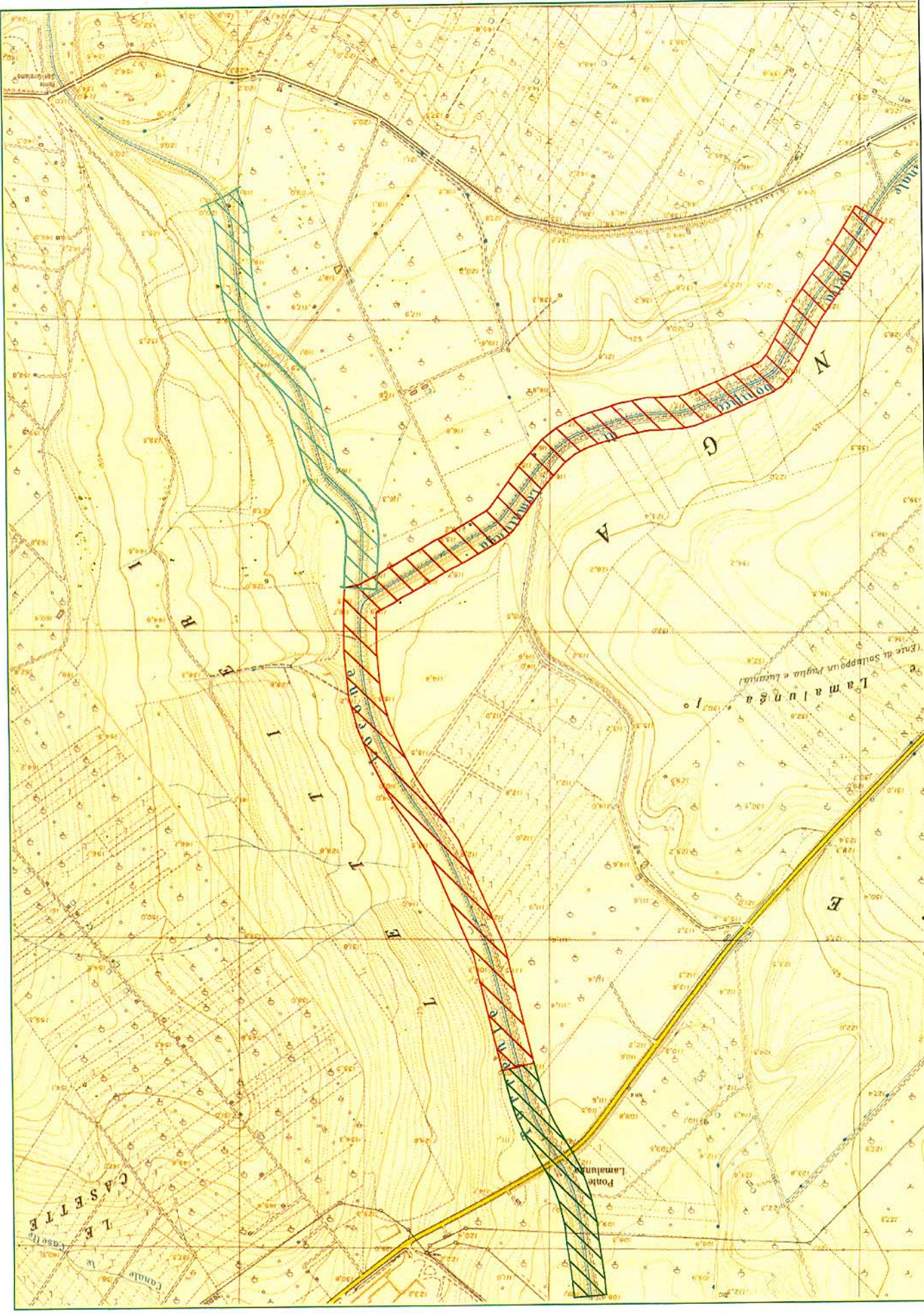
Inoltre, pervennero numerose richieste da parte della Prefettura di Bari, Servizio Protezione Civile e da parte del Comune di Minervino Murge che circa 10 anni fa, sollecitato dagli agricoltori, intervenne eseguendo lavori di apertura di un piccolo scolo laterale.

Infine, con verbale congiunto in data 28.11.2011, sottoscritto dallo scrivente e, per la l’Assessorato Agricoltura della Regione Puglia, dall’ing. Tribuzio e dal dott. Dragone fu accertato che ricorrevano gli estremi dell’urgenza previsti dall’ex art. 175 del D.P.R. n. 207/2010 in quanto i due corsi d’acqua risultavano *“completamente interriti”*;

Con *Determinazione Dirigenziale dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste - Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica, Irrigazione della Regione Puglia n° 45 del 2.4.2015* fu finanziato un primo intervento che si prefiggeva lo scopo di ristabilire la funzionalità idraulica del Marana Campanelli e i relativi lavori furono realizzati, nello stesso anno, dall’impresa Effe Emme Costruzioni s.r.l. di Locorotondo (BA). In pratica furono eseguite una parte delle lavorazioni necessarie e cioè quelle necessarie per permettere il deflusso delle acque del Marana-Campanelli o Lamalunga, intervenendo anche sul torrente Locone mediante lavori di scavo lungo la tratta immediatamente a valle allo sfocio del Lamalunga. Gli interventi eseguiti riattivarono di fatto la continuità idraulica interrotta da un rilevante deposito di sedimenti che in prossimità dello sfocio superava i 5 metri di altezza.

Tuttavia, le operazioni effettuate ripristinarono il regolare transito delle acque del Marana Campanelli senza però eliminare del tutto i problemi del del torrente Locone. Infatti il materiale accumulatosi nel corso degli ultimi venticinque anni, che in alcuni punti superava i cinque metri di altezza, aveva ostruito i tombini di scarico delle acque intercettate dalle strade arginali del Locone costruite in rilevato.

Ciò causava, e causa ancora laddove non si è ancora provveduto alla rimozione del materiale, in occasione anche di modesti piovvaschi, un considerevole accumulo di acqua a ridosso dei tombini che imbibisce il rilevato stradale causando smottamenti delle carreggiate stradali e conseguentemente pericoli per la pubblica incolumità. Infatti in passato questo Consorzio è già intervenuto due volte, con finanziamenti regionali e lavori dichiarati di somma urgenza, per ripristinare la viabilità stradale interrotta a causa dei franamenti. Di più, il torrente Locone a valle diga è stato dimensionato affinché la portata dei dispositivi di scarico della diga, ben maggiore di quella relativa alle piene, potesse essere contenuta, senza



- Lavori eseguiti nel 2015
- Lavori in corso di esecuzione
- Lavori presente perizia



provocare danni ed evitare esondazioni disastrose, sicché, nella situazione attuale in caso di emergenza e quindi di apertura degli organi di scarico, si verificherebbero significative esondazioni con gravi danni e pericoli per la pubblica incolumità.

Quindi, una seconda frazione dei complessivi lavori necessari per riportare l'opera alla sua completa efficienza è in corso di realizzazione da parte dell'impresa Petrocelli Costruzioni Generali S.r.l. A causa della ridotta disponibilità economica l'intervento, in corso di esecuzione, è limitato ad un campo di circa 800,00 ml in adiacenza, a monte, all'intervento eseguito nel 2015.

Motivi della presente perizia.

A valle di detto campo in lavorazione e di quello già realizzato nel 2015, vi è un altro tratto che richiede un intervento urgente per evitare che l'acqua che transita lungo questa tratta si riversi, attraverso i tombini presenti lungo la scarpata, al di fuori del canale causando gravi danni alle colture della zona.



Foto 1 – Tombino di scarico, l'interrimento è al di sopra del livello di scarico

Così come si evince dalla foto n. 1 l'acqua che defluisce nel torrente invade le campagne latitanti poiché come già detto fuoriesce attraverso i tombini.



Foto 2 – Tombino di scarico a fine dei lavori in corso

Oltre a ciò la tratta che interseca la strada provinciale n. 24 è intasata dal materiale di deposito che di fatto impedisce e ostruisce il transito delle acque. Tale deposito in alcuni punti supera i mt 4,00 dal piano della savanella – in prossimità del ponte sulla s.p. n. 24 - e funge da sbarramento di ritenuta delle acque provenienti da monte (comprese quelle del Marana Campanelli). Ciò si evince dalla foto sotto riportata, ma quello che si vuole evidenziare è che ciò causa un'ulteriore sedimentazione del materiale in sospensione con aggravio al naturale defluire.



Foto 3 – Tratta oggetto della presente perizia, ristagno di acqua



Foto 4 – Tratta oggetto della presente perizia - Saggio effettuato nel corso dei lavori. Il piano di lavoro coincide con il piano della golena. Sotto al materiale in vista giace il deposito altro materiale per un'altezza di mt 1,70 (savanella)

Peraltro ciò è già avvenuto ed è riscontrabile collegandosi a *google maps* laddove si evince che la savanella espurgata nel 2015 è già completamente piena). Ciò favorirebbe la sedimentazione del materiale in sospensione recati dalle acque piovane e dai colatori laterali, e causerebbe un

vigoroso sviluppo di vegetazione di bassa macchia palustre provocando interrimenti in misura viepiù crescente.

Ebbene, l'art. 163 (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile) del D.lgs. n. 50/2016 recita testualmente che *"In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio il responsabile del procedimento può disporre (...) la immediata esecuzione dei lavori ..."*. Inoltre, il comma 6 dello stesso art. 163, nonché della legge 24.2.1992 n. 225 sulla protezione civile, dispone che costituisce *"circostanza di somma urgenza"*, anche la ragionevole previsione dell'imminente verificarsi di eventi naturali che richiede l'adozione di misure indilazionabili al fine di evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni.

Non vi è dubbio che per quanto sopra detto, confermato dalle foto in alto riportate, le sopraddette situazioni pericolose sono tuttora persistenti e qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi.

In conclusione questa direzione dei lavori è del parere che l'attuale stato rende indispensabile gli interventi di ripristino del naturale defluimento delle acque, abbassando la livelletta di scorrimento, al fine di salvaguardare le opere, i terreni latistanti e la pubblica incolumità nonché di migliorare l'efficienza idraulica.

Pertanto si è provveduto a redigere la presente perizia il cui quadro economico è così articolato:

A) Lavori			
A1) Lavori	€	92.051,28	
A2) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€	3.600,00	
IN UNO I LAVORI PRINCIPALI			€ 95.651,28
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:			
B1) Lavori in amministrazione diretta mediante noleggio a caldo di mezzi d'opera (art. 36 d.lgs 50/2016)	€	5.350,00	
B2) Spese tecniche strumentali di cui all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 (prove di laboratorio, accertamenti ed indagini)	€	3.500,00	
B3) Rivalsa I.V.A. 22% su A), B1)	€	22.990,28	
	IN UNO	€ 31.840,28	€ 31.840,28
	Sommano		€ 127.491,56

Analizzando la convenienza per l'Ente ad affidare i lavori alla stessa impresa che ha in corso di realizzazione l'altra tratta a monte si fa presente che il *"Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" del 2017 prevede per il trasporto ad una distanza di 10 km del materiale di scavo il prezzo di €/mc 26,00 (voce E 01.31)*. Mentre lo stesso listino, antecedente, *prevede per il trasporto ad una distanza di 10 km del materiale di scavo il prezzo di €/mc 11,00 (voce E 01.27)*. Quindi, vi è stato un incremento percentuale del 236%.

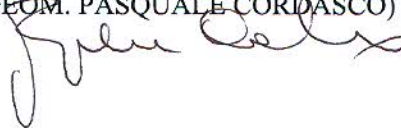
Di conseguenza, poiché il quantitativo di materiale da rimuovere, previsto nell'elaborato periziale redatto è pari ad un valore di euro 92.000,00 circa – prezzo contrattuale per il trasporto è di €/mc 2,80 - si ricava che per il solo trasporto l'aumento è di euro 81.000,00 circa.

Ma vi è di più. L'AVCP (ora ANAC) ha evidenziato, con parere n. 66 del 18/4/2012, che sussiste per l'ente appaltante *"l'obbligo di assicurare nei pubblici incanti l'effettivo adeguamento dei prezzi ai valori di mercati (cfr T.A.R. Sardegna Cagliari, sez. I, 16.08.2011, n. 895"*. Tuttavia, la stessa Autorità suggerisce anche che *"bisogna considerare la congruità dei prezzi correlata alle dimensioni dell'intervento"*. Da ciò ne deriva che una rilevante entità dell'intervento comporta plausibili economie di scala; ovvero la natura fortemente ripetitiva consente di conseguire rilevanti economie sulla base di una buona capacità organizzativa.

Nel caso in esame è ovvio che il prezzo contrattuale, ricavato in fase di progettazione con opportune analisi, tiene conto del quantitativo del materiale da scavare nonché della sua configurazione e quindi del grado di produzione. E' ovvio che se si appaltassero i lavori residui non si potrebbero adottare gli stessi criteri previsti nell'analisi del progetto principale; è fin troppo palese che il prezzo contrattuale di €/mc 2,80 è a dir poco irrisorio rispetto al prezzo di listino. Ciò comporterebbe un notevole incremento del costo, ripeto del solo trasporto.

Bari,

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(GEOM. PASQUALE CORDASCO)



VISTO:IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(GEOM. GIUSEPPE PASCAZIO)

